Conto Corrente colla Posta

Lunedì 17 Giugno 1907

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XII - N. 149

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 60. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

Camera dei Deputati

(Seduta del 15 giugno 1907)

Presiede Marcora

La seduta di sabato

L'epurazione della magistratura

Si prosegue nella discussione degli *articoli del disegno di legge sull'ordinamento giudiziario*. Notevoli i discorsi Colajanni e Barzilai per l'epurazione della magistratura.

Orlando si impegna di presentare a novembre una legge per raggiungere lo scopo di espellere dalla magistratura quegli elementi guasti e malati che la inquinano.

Così si chiude la discussione sull'ordinamento giudiziario

Il presidente proclama il risultato della votazione: favorevoli 215 contrari 34. La Camera approva e la seduta è tolta.

×

(Seduta del 16 - Pres. Marcora)

La seduta di domenica

L'affare Nasi

Appena aperta l'udienza alle due, il presidente dichiara aperta la discussione sulla seguente mozione firmata dagli on. Turati, Tasca, Chiesa, Bissolati, Treves, Vicini, Costa ed altri: «La Camera invita l'on. Guardasigilli a presentare nel più breve tempo il dispositivo e in seguito la sentenza della Cassazione, relativa alla procedura contro Nunzio Nasi».

Turati brevemente svolge la mozione.

Chimienti non crede che la Camera abbia bisogno di conoscere la sentenza per esercitare quelli che sono i suoi sacrosanti diritti.

Brunialti dice che l'autorità giudiziaria è venuta meno alla legge ed alla convenienza perchè la sentenza della Corte di Cassazione non essendo che *una sentenza di rinvio* avrebbe dovuto entro 24 ore essere rimessa all'autorità che essa ritiene competente; molto più che essa si pronunziò in seguito all'autorizzazione della Camera.

Daneo. La Camera è libera di spiegare tutta la sua azione senza attendere alcun atto da parte dell'autorità giudiziaria.

Pronunciamo l'accusa e *avremo compiuto* il nostro dovere.

Orlando dice che non può ammettere che il guardasigilli possa presentare alla Camera una sentenza prima che gli sia comunicata dalla Corte di Cassazione. Se ora la Camera crede di limitarsi al dispositivo, essa con ciò preludio all'esercizio di un diritto proprio *nel quale il guardasigilli non poteva provenirla*.

Sonnino impone di far precedere ad ogni deliberazione la nozione precisa dei fatti, che bisogna saper bene.

Perchè la quistione ritorni innanzi alla Camera non del solo dispositivo soltanto, ma di tutta la sentenza deve essere informata la Camera.

Se la *sentenza non verrà in tempo* la responsabilità non sarà della Camera.

Dopo brevi osservazioni di *Ferri G.* e *Turati* e qualche dichiarazione di voto, la mozione *Turati* è approvata

Si discute quindi la legge «provvedimenti per Roma», la quale assegna alla capitale un concorso di 25 *milioni*.

Con un discorso di Giolitti su questo argomento la seduta viene tolta.

La vittoria di Todeschini

Ieri hanno avuto luogo a Verona le elezioni di ballottaggio.

Ecco il risultato definitivo:

Votanti 4744. Todeschini voti 2457; Lucchini 2164.

(Vedi commento in seconda pagina).

La seconda conferenza dell'Aja

La prima giornata fu completamente dedicata al lavoro di affiatamento dei capi delle varie delegazioni.

Il trattato di commercio fra il Perù e l'Italia

Si ha da Lima che l'incaricato di affari d'Italia, Bolognesi, ed il ministro degli affari esteri, hanno firmato un trattato di commercio fra il Perù e l'Italia.

LO CZAR HA SCIOLTO LA DUMA!

L'Agenzia Telegrafica di Pietroburgo pubblica:

Con un ukase imperiale odierno diretto al Senato l'imperatore si è degnato di ordinare:

1. Di sciogliere la Duma.
2. Fissare le nuove elezioni al 1 (14 settembre) 1907.
3. Stabilire come termine per la convocazione della nuova Duma il 1 (14 novembre) 1907.

Contemporaneamente si sono pubblicati il manifesto imperiale e la nuova legge elettorale.

Una triplice Franco-Ispano-Inglese

L'annuncio ufficiale dell'accordo alle potenze

I giornali pubblicano la seguente nota:

La Francia e la Spagna si scambiarono una nota che garantisce mutualmente lo «statu quo» per le parti dell'Atlantico e del Mediterraneo interessanti le comunicazioni coi loro possedimenti rispettivi nelle Isole Canarie, nei Balcani, nell'Algeria e nella Tunisia.

L'atto costituisce una alleanza e non è accompagnato da alcuna convenzione militare; esso è un nuovo pegno della pace e come tale non può che incontrare l'approvazione generale.

La Spagna e l'Inghilterra si scambiarono pure una nota in questo senso.

I Governi della Francia, della Spagna e dell'Inghilterra vollero provare che essi non nutrono alcun secondo fine comunicando l'accordo di cui si parla a tutte le grandi Potenze immediatamente dopo concluso.

Mania di sequestri di giornali trentini

Le autorità i. r. sembrano invase dalla *mania* dei sequestri dei *giornali*. Nella settimana sequestrarono due volte l'*Alto Adige* e una volta la *Voce Cattolica* di Trento e due volte l'*Eco del Baldo* di Riva. Quest'ultimo ieri sera fu sequestrato, perchè parlava del sequestro dei giornali di Trento. Se continuano di questo passo finiranno col opprimere i giornali.

Un complotto contro i consoli di Grecia in Macedonia

Informazioni da fonte autorizzata recano la notizia che dal comitato macedone centrale di Sofia sarebbe stata diretta ai membri dei sottocomitati una lettera che è stata intercettata e dalla quale risulta che il Comitato avrebbe deciso di assassinare i consoli di Grecia in Macedonia cominciando da quello di Salonicco.

Un disastro ferroviario presso Firenze

La morte orribile di un frenatore

Si ha da Rifredi che alle 18,5 è partito dalla stazione di Campo di Marte il treno merci 9564 composto di oltre 30 carri e trainato da due locomotive.

Giunto il treno al ponte dei Macelli fu udito uno schianto terribile prodotto dalla rottura di un asse del carro. Le vetture si accavallarono e alcune uscirono dai binari e precipitarono nell'argine sottostante. Al momento del disastro alcuni del personale fecero in tempo a gettarsi di sotto e rimanendo contusi o feriti poterono salvarsi; non così un guardia freno che si dice chiamarsi Conti.

Il disgraziato è stato ritrovato stritolato colla testa staccata dal busto!

CRONACA PROVINCIALE

Venzone

Cena d'addio ad un partente

17 — *(M)* — Una numerosa ed eletta schiera di amici si riuniva sabato sera in una sala della Trattoria Tomat «Alla Stazione» per offrire la tradizionale cena d'addio all'egregio Segretario signor Aristide Sarti, il quale dopo aver coperto per un decennio tale carica nel nostro Comune — prestando opera assidua e intelligente — ci lascia per coprire il *posto di Segretario Capo* del Comune di Moggio Udinese.

Dei presenti, taluni erano venuti espressamente da Buia e da Gemona, ciò che dimostra all'evidenza di quale e quanta amichevole simpatia sia circondato l'ottimo amico Aristide e con quanto rincrescimento sia stata appresa la notizia della di lui partenza da tutti coloro che *ebbero campo di ammirare* in lui l'amico sincero, leale, franco; il funzionario zelante e premuroso.

E' superfluo il dire che durante il lieto simposio regnò la più grande cordialità, l'allegria più schietta; basterebbe — specialmente per quest'ultima parte — ricordare che fra i commensali vi era quella *mucia* che risponde al nome di Antonio Peres. Fu lui che diede il più alto *diapason* alla spensieratezza, all'allegria....

Allo spumante sorse per primo a parlare l'egregio nostro medico chirurgo dott. Francesco Stringari. Egli rilevò le squisite doti di mente e di cuore del festeggiato e ben disse che se gli amici appresero da un lato con piacere la notizia della promozione dell'ottimo Sarti, d'altro canto non possono non essere amareggiati per la sua partenza.

Chiuse con indovinatissime frasi d'augurio, alle quali l'intera comitiva si associò con fragorosi applausi e con unanime evviva.

Al dott. Stringari fecero seguito altri convitati, tutti esprimendo voti d'augurio al partente. Notiamo i brindisi dei signori Antonio Peres, Giuseppe Sormani, Giovanni Tomat, Gino Marinetti, Antonio Davanzo, tutti applauditi.

Infine si alzò l'amico Sarti. Con parole che tradivano l'interna commozione egli espresse tutto il suo rammarico per dover lasciare questa buona, laboriosa ed onesta popolazione di Venzone alla quale si sente avvinto dall'affetto e dalla riconoscenza.

Ringraziò la bella schiera di amici riunitasi per dargli un così affettuoso saluto, assicurando che della dimostrazione serberà ricordo incancellabile.

Quando ormai il cielo, verso occidente, incominciava a tingersi in rosa, la lieta brigata, si sciolse col ricordo indimenticabile della splendida serata, trascorsa in un baleno

E' doveroso ricordare che al buon esito della festa contribuì l'amico Beppi Sormani, il quale vigilò costantemente affinchè il servizio nulla lasciasse a desiderare ed infatti devesi aggiungere che ad onor del vero il signor Pietro Tomat ha saputo farsi onore sott'ogni riguardo.

All'amico Aristide giunga ancora una volta da queste colonne l'augurio sincero di quel brillante avvenire che i suoi meriti gli danno il diritto di attendere.

Consiglio Comunale

Sotto la presidenza del Sindaco Organi-Martina nob. Giuseppe, si è riunito ieri il Consiglio Comunale.

L'oggetto più importante da trattarsi era quello della nomina del segretario, al posto lasciato vacante dal signor Aristide Sarti, nominato a Moggio Udinese.

Il Consiglio, su otto concorrenti, prescelse il signor Ferdinando Unfer di Paluzza, un egregio giovane, di soda coltura e che già diede prove non dubbie della sua capacità.

Al neo eletto diamo il benvenuto.

Tolmezzo

Al Cancelliere che è partito

16 — L'altra sera, una brigata di amici si riunì al simpatico «Cavallino» per offrire una bicchierata all'ottimo signor Giuseppe Pascoli, da vari anni apprezzatizzimo Cancelliere della nostra Pretura, il quale è stato destinato a Varallo Sesia.

Nel mentre tutti si congratulano coll'egregio funzionario per la meritata promozione, è generale e vivo il rincrescimento per la perdita di un amico così caro e da tutti ben voluto.

Durante il lieto simposio, regnò la più schietta allegria e numerosi ed indovinati furono i *brindisi* a cui rispose commosso il festeggiato.

A lui ed alla sua distinta signora auguriamo ogni bene nella nuova residenza

Per la nostra scuola serale

Il Ministro di A. I. e C. ha inviato alla direzione della locale scuola serale perchè ne prenda atto, uno statuto col quale dispone un contributo da parte del Governo di L.700 annue per un tempo indeterminato.

Altra buona disposizione contenuta nello *statuto* predetto è la stabilità degli insegnanti che godranno anche di tutti i vantaggi che spettano agli impiegati governativi.

La scuola verrà denominata «R Scuola applicata alle arti ed industrie» e sarà ripartita in tre corsi come segue: 1. anno Corso preparatorio — 2. di anni due Corso normale — 3. di anni *tre di perfezionamento* e specializzazione. Vi saranno 3 insegnanti, uno dei quali coprirà la carica di direttore

San Daniele

La Società Operaia per Garibaldi

16. L'altra sera si è riunito il Consiglio della Società Operaia Dopo brevissima discussione, il Consiglio, premesso che la commemorazione di Garibaldi nel centenario della sua nascita dovrà avere carattere spiccatamente popolare e intonazione anticlericale, ha deliberato che nella sera del 4 Luglio sia tenuto un discorso con oratore da designarsi (come vi ho scritto sabato si spera di avere l'on. *Giuseppe Girardini*); che sia formato un corteo il quale muova dalla sede della Società e si porti ai piedi della lapide pei caduti nelle Patrie Battaglie e vi deponga una corona di fiori freschi; che altra corona venga deposta alla lapide-ricordo di Garibaldi esistente nella Sala della Società Operaia.

Fu anche stabilito di invitare alla commemorazione tutte quelle Società, Associazioni e Comuni che si uniformeranno ai principi a cui si ispira la commemorazione stessa, e riguardo alle altre modalità d'inviti per formare il Comitato organizzatore venne demandato ampio incarico alla Presidenza.

Cividale

Per le elezioni

16 — Per le elezioni amministrative indette per il 14 luglio p. v. nessuno ancora fiata.

Per conto nostro non faremo che la semplice cronaca.

La tombola

Sappiamo che l'estrazione della tombola è fissata per la prima domenica di luglio, ma ancora non si vedono i manifesti. Che cosa si aspetta?

Vedi Cronaca Prov. in 3 pag.

I giornali delle donne... avvenire

In America infuria più terribile che mai la lotta delle donne per la loro *emancipazione*, come essa dicono, politica. Le donne americane hanno ormai ottenuto tutto quello che una donna può desiderare, tanto che in quei paesi sarebbe quasi più giusto parlare dell'emancipazione... dell'uomo!

Gli uomini, poveri re senza trono, si consolano, carpendo il lato comico di questa agitazione. Un giornale di Chicago così descrive una scena nel gabinetto della direttrice d'un giornale nel tempo in cui le donne avranno non solamente il voto, ma, per mezzo del voto, tutti gli uffici pubblici.

«E' una vergogna! un'infamia!» esclamò la signora direttrice dell'avvenire, dopo averl ttu la lettera.

«Che cos'è?» esclamò la cronista, subodorando qualche *fatto* col vero istinto di giornalista.

«Il trattamento della giuria nel processo per quella tirata di capelli alla signorina Maggie Murphy», replicò la signora direttrice dell'avvenire.

«Non si potevano dare casi peggiori nei tempi in cui la cosa pubblica era nelle mani dell'uomo. E' una vergogna pel nostro sesso che simili fatti avvengano in un paese libero e illuminato, dove le donne hanno vendicato il loro diritti e i loro privilegi».

«Non c'erano degli specchi nella camera del giurì?» domandò la cronista, sforzandosi di pensare a qualche cosa che fosse indicibilmente orribile.

«Peggio! assai peggio!» rispose la direttrice dell'avvenire.

«E' impossibile!» esclamò la cronista.

«Molto peggio», replicò la direttrice dell'avvenire, «secondo la lettera che ho appunto ricevuto dalla prima giurata. Essa scrive che sono state chiuse per due notti e un giorno senza poter venire a un voto unanime (1), e durante tutto questo tempo la giudichessa non volle dar loro il permesso di mandare a prendere i loro ferri da arricciare».

«E' orribile» esclamò la cronista. «Sembra quasi incredibile. Si capisce, il processo era molto importante, e la giudichessa aveva il diritto di fare tutto il possibile per costringere le giurate a un accordo, ma non aveva il diritto di ricorrere a simili torture. Non vi pare che dobbiamo domandare che sia messa in stato d'accusa?»

«Senza dubbio!» rispose la direttrice dell'avvenire, enfaticamente. «Ci sono anche dei motivi più gravi.»

«Più gravi? Non saprei immaginare cosa più barbaramente disumana.»

In tutto quel tempo non ebbero altro nutrimento che verdura, cereali e carne.»

«Per un minuto, la cronista parve incapace d afferrare tutta la gravità di queste parole. Ma subito dopo i suoi occhi lampeggiarono di indignazione.

«Nessun dolce?» essa domandò.

«Nessuno!»

«Nè caramelle? Nè cioccolatini?»

«No, nessun dolce di nessun genere. La giudichessa assolutamente si rifiutò di accondiscendere alle loro reiterate richieste. Negò perfino le mandorle e le arancie al ghiaccio.»

«Ebbene», disse la cronista, con convinzione, «meglio così dopo tutto». Così siamo sicure di farla mettere in stato d'accusa, senza ombra di dubbio. Azioni simili porrebbero termine perfino alla carriera di una presidentessa degli Stati Uniti.»

«E' vero» disse la signora direttrice. «Ma intanto non dobbiamo trascurare di informare il nostro pubblico dettagliatamente. Bisogna intervistare tutte quelle giurate; sarà bene sentire anche che cosa può dire a sua difesa la giudichessa. Telegraferò anche alla nostra corrispondentessa a Washington perchè senta il parere della giudichessa della Corte Suprema.»

E a questo punto la signora direttrice dell'avvenire era sufficentemente calma per ripigliare a scrivere il suo articolo di fondo sul grave argomento: «I guanti di capretto per le signore del Dipartimento degli Incendi» (*vulgo* pompiere).

(1) E' noto che così in Inghilterra come negli Stati Uniti il voto dei giurati deve essere unanime, e il giurì non è lasciato libero finchè non si sia ottenuta l'unanimità.

2 APPENDICE DEL «PAESE»

Una confessione pubblica

— SCENE DEL FAR-WEST —

(Traduzione dall'Inglese)

Cara! cara! ella sapeva aver compassione per tutte le sofferenze, da quelle del cane da caccia che era stato da lei curato con tanta amorevolezza, fino a quelle di questo povero egoista il quale si era lusingato che l'amore potesse irradiare, perfino per lei, di una luce gloriosa l'avvenire della moglie di un tenente di cavalleria, anche se questa fosse il più superbo fiore sbocciato nel rosaio delle fanciulle.

Ah mio Dio! si trattava soltanto di una vana lusinga?

Jack saltò in piedi. Soltanto dalle di lei labbra egli avrebbe potuto acquistar la certezza di essersi ingannato. L'uomo deve ascoltare la sua sentenza di morte espressa nei termini più chiari onde poter raccogliere il coraggio necessario per incontrare con fermezza il proprio destino.

* *

Sibilla Van Antwerp ricevè, durante il pranzo, due notizie che turbarono quella serenità che ella usava dire esser necessaria alla donna nelle ore di interno conflitto, e dover essere indossata con la stessa provata fortezza con cui i vecchi cavalieri portavano in battaglia le loro pesanti armature: la prima notizia concerneva il ritorno di Jack Lombard, la seconda il *ritardo* di 24 ore alla partenza del battello perchè non era stato allestito il carico. Ella non era avvezza ad incontrare ostacoli, e fece un cattivo effetto sui suoi nervi (o sul suo cuore?) il vedere che, malgrado tutta l'energia da lei spiegata per indurre la sua ospite a mettersi in viaggio, si trovava ora obbligata a veder di *nuovo* Jack e ad infliggerli probabilmente quel colpo di grazia ch'ella gli voleva risparmiare

Dopo il pranzo, il salotto cominciò immediatamente ad empirsi di una folla caratteristica, composta di tutti coloro che erano qualche cosa a Fletcher, e per una lunga ora essa temè l'arrivo di quel *momento* che sapeva inevitabile. Eppure questo momento, quando giunse, la trovò impreparata.

«Signorina Van Antwerp, vorreste fare una gita a cavallo in mia compagnia, domani?» così la voce di Jack le bisbigliò alle spalle, mentre ella conversava con l'aiutante sulla veranda.

Essa volse lo sguardo verso la prateria illuminata dalla *luna* e verso il fiume, e Jack guardò lei. Invero non doveva altro che dir «*no*,» in quel modo grazioso ch'ella sola sapeva, e la cosa sarebbe stata fatta, ed il romanzo sarebbe finito. Non avrebbe dovuto ella, domani, sopportare qualche cosa di più penoso di quel che non lo fosse il breve silenzio di quel momento? Si volse verso Jack, raccolse il respiro rapidamente, poi, come trascinata suo malgrado, rispose: «Certo, andremo insieme domani. Alle quattro, come al solito».

«Grazie» egli mormorò, e scomparve subito. Ella si lasciò cadere su di una sedia, e pregò l'aiutante di portarle *qualche* cosa da bere. Era *stanca* di quelle praterie vaste e grigie, era stanca di quella gente semplice e spensierata che la circondava, ma più di tutto era stanca del proprio animo folle e leggero che per un fuggevole capriccio le aveva fatto passare sei settimane tra quelle soldatesche di frontiera, in un ambiente così diverso da quello che le era abituale. Quella *vita* non era per lei: essa doveva esser saggia e tornare a New-York, ai suoi teatri, a quel mondo piacevole e ai lei famigliare che essa amava.

Ella aveva sempre imaginato che in quel mondo fossero racchiuse molte cose... ma perchè, ora, doveva dargli un sì largo significato da comprenderci entro anche un tenente di cavalleria, amato sì dal suo reggimento, che ne andava orgoglioso, ma che però non aveva altre rendite all'infuori del suo magro stipendio?

* *

Un'ora dopo l'aiutante raggiunse Jack Lombard mentre questi si aviava per la piazza d'armi al quartiere, e gli disse alquanto imbarazzato: «La signorina Van Antwerp desidera veder me a Zenith City!» E quindi aggiunse quasi scusandosi: «Mi ha perciò pregato di accompagnarvi domani. Ma se non avete bisogno di me, dirò che i *miei* affari mi impediscono di prender parte alla gita».

«Venite pure, camerata, rispose Jack con un riso alquanto sforzato. Mi ricordo che non ci siamo vantati con lei di poter superare su quel bersaglio i tiri di Frost. Piuttosto... voi potreste fare in modo che ritorniamo soli lei ed io.»

continua.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

LE ELEZIONI DI VERONA

Gli iettatori

La vittoria di Todeschini a Verona, conseguita malgrado l'appoggio dei partito moderato al suo competitore on. Lucchini, dimostra sopratutto due cose: — la prima che i moderati rappresentano una quantità *negligeable* a Verona e in altri paesi, con la quale è sempre misura prudente evitare ogni contatto per non essere poi costretti a dividere gli odii, le avversioni e le antipatie che, specie in questi ultimi tempi di asservimento clericale, convergono su di essa; la seconda che i rapporti fra clericali e moderati sono in uno stato tale di tensione, da renderai prossima e inevitabile la rottura definitiva.

Pur professandoci ammiratori sinceri dell'ingegno e della dottrina dell'on. Lucchini, e pur ricordando, con senso di viva riconoscenza, l'opera coraggiosa da lui prestata nelle giornate epiche delll'ostruzionismo, in nome delle libertà statutarie insidiate dall'ignoranza reazionaria di un ministro-generale, — faremmo oltraggio alla verità se negassimo che la condotta politica dell'on Lucchini in questi ultimi tempi non sia stata incerta, tentennante, indecisa fra l'elemento reazionario che sperava di attrarlò a sè, e le energie sane della democrazia cui si sentiva legato da precedenti non ingloriosi.

Le titubanze del Lucchini, certe affermazioni e certi atteggiamenti contrastanti con l'idealità democratica, hanno valso ad alienargli l'animo dei democratici, molti dei quali han finito col consisiderarlo, e certamente non a torto, un trasfuga del partito radicale.

Questo è necessario ricordare nell'ora della sconfitta perchè nell'indagine delle cause che l'hanno determinata non vengano trascurati elementi che appaiono indispensabili ad un giudizio sereno ed esatto.

L'appoggio votato dai moderati alla candidatura Lucchini, ha avuto per effetto di accrescere le diffidenze dei democratici, e di rafforzare certi dubbi sulle convinzioni politiche del Lucchini. Il quale -- è doveroso essere sinceri sino all'ultimo — ha avuto torto a non respingere ogni e qualsiasi alleanza con elementi reazionari, alleanza che si presentava assurda ed indecorosa: assurda data la contraddizione irreducibile ed immanente fra la dottrina democratica e la dottrina *conservatrice*, e l'assoluta divergenza nelle finalità dei due partiti; indecorosa dopo le dichiarazioni dei moderati di voler salvare la democrazia veronese dallo sfacelo.

Meglio sarebbe stato se l'on. Lucchini, scambio di far buon viso a così umiliante appoggio, avesse fatto gli opportuni scongiuri contro i moderati *iettatori*.

Tanto più che i preti vigilavano.... Sicuro, ed è questo un aspetto della lotta elettorale politica di Verona, che sin qui venne trascurato e che pure merita di essere lumeggiato.

I preti vigilavano! E riandando le ultime vicende elettorali, la ininterrotta serie di tradimenti degli alleati, — *sempre pronti ad accattare i voti nelle* sagrestie, ma altrettanto pronti a negarli quando ne siano richiesti, — se ne stavano in disparte spettatori, nell'attesa di vedere come i moderati, senza di loro, se la sarebbero cavata, e forse con l'intimo presentimento, commisto a compiacimento, di ciò che doveva avvenire.

Spettatori od attori? Chissà!

Il lettore ricordi il commento del *Crociato* all'annuncio della proclamazione del ballottaggio fra Lucchini e Todeschini.

« Il candidato socialista adunque — scrisse il *Crociato* giovedì 13 scorso — quasi quasi la finiva in maggioranza: anzi Todeschini .. qualcosa *di più* che candidato socialista. E sì che, *magari* all'ultimo momento, alcuni gruppi di liberali *moderati* fecero un po' di campagna pro Lucchini radicale. Oh, come dev'essere vivo ora lo spettro di Bardolino! »

E ancora il lettore ricordi il commento dello stesso giornale, alla notizia che i moderati vercuesi avrebbero votato per Lucchini.

« Ed eccoli costretti questi moderati a votare per un Lucchini perchè non riesca un Todeschini! Se i moderati di Verona invece non fossero caduti nel laccio teso dalla cricca radico socialista-massonica, che agita lo spauracchio del clericalismo, oggi essi avrebbero anche nel I collegio un rappresentante *conforme ai loro principii.* »

Sono commenti significanti questi.

Di collegi in Italia ce ne sono altri 107, e d'altra parte se la vittoria di Todeschini varrà a riagitare di fronte ai moderati lo spauracchio del socialismo ed a ricondurre le smarrite pecorelle sulla via del signore e cioè in grembo a Santa Madre Chiesa, i clericali non avranno che a compiacersi delle audacie del loro macchiavellismo...

Todeschini più, Todeschini meno, Parigi val bene una messa. *g. g.*

DONI E DEPOSITI

PER IL MUSEO DEL RISORGIMENTO e per la Biblioteca Patriotica

XXX° ELENCO

Giovanni Bortolotti maestro in Majano, dono litografie rappresentanti: La Battaglia d'Alma, L'incontro di Francesco Giuseppe e Napoleone III° a Villafranca, L'entrata di Garibaldi a Palermo, Il combattimento di Milazzo.

Maria Collavini ved. Baldissera, dono: Un pezzo di bomba raccolta a Venezia, dopo il bombardamento del 1848, dal prozio Gio. Batta Torossi Consigliere di Governo e portato a Udine dallo stesso nel 1850.

Michele Gervasoni Imp. Mun., dono Medaglia d'argento al valor militare relativa all'esercito Austriaco e coniata nel 1848 coll'effige dell'Imperatore Francesco Giuseppe ai Combattenti nell'alto Adige.

Francesco Petruzzi, dono: Quadro *ad olio del pittore fiorentino* Fausto Antonioli, dimorante in Udine, e che rappresenta la benedizione della Bandiera tricolore della Guardia Civica il giorno 20 marzo da parte dell'Arcivescovo Zaccaria Bricito.

Avv. dott. Giacomo Baschiera, dono: Rivoltella adoperata dal concittadino Carlo Facci all'assalto di Porta San Paolo la notte del 22 ottobre 1867 a Roma.

Galanti Efisio e sorella, deposito: oggetti e documenti già appartenenti al loro avo Francesco Galanti ed al loro zio Luigi Galanti di Marciana: Brevetto e due Croci della Legione d'onore in cornice, con vetro: Istruzione ai Cavalieri della Legione d'onore; Diploma di Capitano di cabotaggio (piccolo) 1809; Istanza 1809 di F. Galanti *Comandante* per essere *ammesso* nella marina da Guerra, come insegna ausiliaria; Decreto Granducale 1815 che nomina F. Galanti Comandante la R. Speronara La Carolina: Certificato di buon servizio allo stesso in data 14 marzo 1816; Brevettidi nomina di Francesco Galanti ai gradi di Alfiere di Fregata, sottotenente e *tenente della stessa*: Estratto matricolare di Luigi Galanti di Francesco (13 luglio 1821); Congedo assoluto del detto, in data 20 settembre 1826.

Pietro Pauluzza, dono: N. 113 monete della dominazione austriaca nel Lombardo Veneto dal 1813 al 1866.

Giovanni Oddo, dono: Copia delle sue *memorie della guerra di Crimea* negli anni 1855-1856.

Avv. Comm. co. G. Andrea Ronchi e D. Nicolò Rainis, deposito: Proiettile di fucile austriaco che ferì e determinò la morte del Caporale Bersagliere Garibaldino Luigi Ongaro di S. Daniele (Combattimento di Vezza-Trentino 4 luglio 1866). Il proiettile fu raccolto dal dott. Francesco Asquini commilitone dell'Ongaro e portato a S. Daniele *in uno agli indumenti* ed alle armi del prode estinto.

(Continua).

NEL MUSEO DEL RISORGIMENTO

Il Comune di Udine ha intavolato in questi ultimi mesi le pratiche per assicurare al nostro *importante* Museo del Risorgimento tutte le memorie storiche, documenti, armi ed altro lasciate dal patriota Giacomo Paolo Zai morto qualche anno fa a Tarcento.

La preziosa raccolta era stata dallo Zai lasciata in eredità ad un amico suo che mai si presentò a ritirarla. La domestica del defunto poi, essendo sua creditrice, aveva *fatto apporre il* sequestro ad ogni cosa.

Le pratiche del Comune mirano appunto ad un accordo fra l'erede e la creditrice.

Posti gratuiti per orfani

Presso l'Orfanotrofio Renati è aperto il concorso a posti gratuiti per orfani.

Tempo utile a presentare la domanda 31 luglio p. v.

Documenti che devono essere presentati:

Certificato di nascita — (età non maggiore d'anni 10) — di morte del padre — della malattia che causò la *morte del padre* — *di miserabilità* — dell'agente delle imposte — di appartenenza alla città di Udine o alla sua diocesi — di buona fama o condizione dei genitori — di sana e robusta costituzione fisica — di vaccinazione — scolastico — Stato di famiglia — con dichiarazione che la madre dell'aspirante è tutt'ora vedova.

I negozi di cartoleria e libreria

a cominciare da oggi, si chiuderanno alle 7.30 della sera per tutto il tempo dell'anno, fatto eccezione del periodo da I Ottobre a 30 novembre durante il quale, fermo restando l'orario d'apertura, viene lasciato in *facoltà* dei proprietari quello di chiusura.

I voti degli agenti sono così appagati, ma come abbiamo dettagliatamente riferito giorni or sono, quattro sole sono le ditte che non vollero adattarsi alla nuova disposizione: Gambierasi, Zorzi, Malattia e Gobessi.

Speriamo però che anche queste vengano al più presto a migliori consigli.

La sottoscrizione popolare a 10 cent. per la targa a Garibaldi

Il Presidente della Società dei Reduci ha diramato in tutta la Provincia le schede per la sottoscrizione popolare a 10 centesimi, destinata a formare il fondo occorrente per la fusione di un'artistica targa in bronzo da applicarsi al monumento di Giuseppe Garibaldi a memoria della solenne commemorazione del 7 Luglio.

La scheda è accompagnata dalla seguente circolare che ci piace di riportare:

« Nell'Assemblea che ebbe luogo presso la Società dei Reduci la sera del 3 corrente Giugno, coll'intervento dei Rappresentanti di quasi tutte le Associazioni Cittadine per accordi onde rendere solenni le onoranze a Giuseppe Garibaldi nel primo centenario dalla sua nascita, è stato fra altro deliberato di applicare una Targa artistica in bronzo al Suo Monumento qui esistente.

E siccome il Monumento è stato eretto col concorso dei Friulani, così anche la Targa porterà la seguente iscrizione:

4 LUGLIO 1907

1° CENTENARIO DALLA NASCITA

I FRIULANI.

Spero quindi che la S. V. non vorrà rifiutarsi di promuovere offerte onde concorrere nella spesaper la fornitura in opera della Targa in parola. A tale scopo unisco una scheda per la sottoscrizione e per l'indicazione delle offerte, ed informo che i nomi degli offerenti e le somme versate saranno pubblicati sui giornali cittadini, ed a suo tempo verrà pure pubblicato il Resoconto finanziario.

Le schede dovranno essere restituite, anche se negative, e le somme raccolte dovranno esser spedite entro il 30 Giugno corrente, il tutto al signor Luigi Conti, consigliere della Società dei Reduci — Via della Prefettura — Udine.

Camera di Commercio

Adunanza del 14 giugno

Presenti: Morpurgo, presidente · Mozzati, vice-presidente — Beltrame — Coccolo — Corradini — Galvani — Moro — Otter — Pico — Polese — Raeta — Rossetti — Spezzotti — Stroili.

Assenti: Bert — Brunich (giust.) — Lacchin (giust.) — de Marchi (giust.) — Mosca (giust.) — Piussi (giust.) — Volpe (giust.).

I.

Comunicazioni della Presidenza

1. *Per Porto Nogaro e Marano.* — Avuta partecipazione dell'ordine del giorno approvato da questa Camera il 19 aprile allo scopo di ottenere l'inclusione di Porto Nogaro e di Marano Lagunare nel disegno di legge per le nuove opere marittime, il Ministero dei lavori pubblici rispondeva che il disegno di legge comprende solo gli scali marittimi più notevoli, e dichiarava che non erano ancora ultimati gli studi per Marano Lagunare e che quindi questo scalo conservando attualmente la sua antica classifica nella quarta classe, le opere ad esso occorrenti devono stare a carico degli enti interessati, salvo che il concorso dello Stato per i porti di quarta classe verrebbe elevato dal 30 al 50 per cento.

« Per ciò che riguarda Porto Nogaro — aggiungeva — il Ministro non mancherà di esaminare benevolmente le eventuali esigenze di nuove opere che si rendessero necessarie, provvedendovi, se del caso, con il largo fondo per opere diverse destinato nel predetto disegno di legge per quei porti che non hanno avuto speciali *assegnamenti* ».

In seguito a questa promessa la Presidenza compilava una concreta domanda di lavoro, i quali, per non incontrare ostacolo nella spesa, volle contenere nei più stretti limiti dell'attuale necessità, ma che ritiene atti, per ora, a migliorare notevolmente le *condizioni del porto. Tali lavori, che* stanno ad esclusivo carico dello Stato, consistono in semplici scavi alla foce dell'Ausa-Corno (Porto Buso) e lungo qualche tratto della via navigabile e nel collocamento di due fanali di segnalazione.

L'istanza, firmata anche dal Presidente della Deputazione provinciale e dai Sindaci di Udine e *di S. Giorgio* Nogaro, sarà presentata al Ministro dei lavori pubblici.

2. *Linea Cividale-Podresca.* — Assieme alla Deputazione provinciale e al Municipio di Udine si presentò al Ministero dei lavori pubblici una nuova istanza per la concessione del tronco di raccordo Cividale-Podresca, dopo di aver conferito in unione alla rappresentanza di Venezia, coi Ministri competenti. Si fecero poi nuove pratiche presso i Ministeri e presso le Autorità militari, col concorso di Senatori e Deputati e si avvisò al modo di superare le difficoltà affacciate dalle Autorità suddette.

3. *Per le stazioni di Udine e di Pordenone.* — Assieme ai rappresentanti di Udine e di Pordenone si conferì col Direttore generale delle Ferrovie dello Stato circa i lavori in corso per *l'ampliamento della stazione di* Udine e circa il nuovo progetto d'ampliamento della stazione di Pordenone.

(Continua).

Un' improvvisa visita

ALLA CASA DI RICOVERO

Ieri mattina alle 11, la Commissione Comunale « *pro-cronici* » si recava — senza alcun preavviso — a fare una visita alla Casa di Ricovero sita in Via Pracchiuso.

La Commissione era composta: del Presidente assessore municipale sig. Giuseppe Conti, del Presidente della Congregazione di Carità sig. Enrico Bruni e del Consigliere sig. Silvio Madrassi, del *rappresentante la Società* Operaia sig. Antonio Cremese.

Nei pressi della Chiesa delle Grazie, la Commissione incontrò il dott. Alberico Perissini, segretario della Casa di Ricovero, il quale informato dall'assessore Conti del desiderio di fare una visita alla Casa stessa, ritornò sui suoi passi ed accolse gentilmente i quattro commissari.

Quindi il dott. Perissini accompagnò *la Commissione in tutti* i locali della Casa, anch'egli desiderando che la visita fosse minuziosa, pronto a dare tutti gli schiarimenti che gli venissero richiesti.

Anzitutto la Commissione volle assaggiare la minestra che viene somministrata ai 130 ricoverati. E poichè ai predetti signori s'era unito un nostro redattore, *possiamo riferire* che la minestra stessa venne trovata eccellente, perchè ottimo e sostanzioso il brodo, ben cotta la pasta, di prima qualità il formaggio gratuggiato.

Ad ogni ricoverato spetta circa mezzo litro di minestra, un pane di duecento grammi, un decilitro di vino. Assaggiato anche quest'ultimo venne trovato buono, perchè leggero, tipo nostrano.

La Commissione s'informò pure della *colazione che consiste: in un pane* da 200 grammi ed in una scodella di caffè-latte. Viene distribuita alla mattina, poco prima delle otto.

La cena invece consiste in polenta, vitello in umido con patate, oppure formaggio o uova con verdura.

La Commissione, sempre *guidata* dal dott. Perissini, visitò i locali terreni, *non ancora ultimati.*

Consistono in due vasti saloni, ben illuminati ed *arieggiati*, destinati a refettorio e dormitorio, quest'ultimo capace di contenere comodissimamente una quarantina di letti.

Siccome il corpo di fabbricato interno della Casa di Ricovero è disposto a rettangolo (un lato è aperto perchè vi si stende dinnanzi l'orto e il giardino) due saloni identici sono pressochè *ultimati nell'altro ramo di fabbricato.* Complessivamente dunque vi sono 80 piazze nuove disponibili.

I membri della Commissione dovettero constatare che in ogni ambiente regna sovrana la pulizia: pavimenti bianchissimi, pareti imbiancate di recente, massimo ordine anche nelle cose più trascurabili

Fu *visitata l'infermeria degli uomini* e delle donne, che naturalmente sono in due ali distinte.

L'assessore Conti si avvicinò al letto di una povera inferma e le chiese se venisse trattata bene. La buona vecchia, con un lampo negli occhi, congiungendo le mani, rispose: « Anche troppo bene! » e questa espressione vale *più di ogni commento.*

E così dicasi dei vecchi ricoverati

La Commissione visitò anche la Cappella in cui un sacerdote celebra la messa solo alla domenica, mentre ciò avveniva, in passato, tutti i giorni.

Abbiamo domandato se a tutti i ricoverati incombe l'obbligo di assistere alla Messa ed il segretario Perissini ci rispose che viene lasciata ampia facoltà ad ognuno di farlo o meno. Viene *rispettata* l'opinione di *tutti: uomini* e donne.

In una parola la Commissione riportò da questa visita un' impressione favorevolissima.

×

Ma scopo principale della Commissione comunale dei cronici o convalescenti, era quello di formarsi una idea circa il collocamento dei cronici stessi nella Casa di Ricovero, nella quale si trovano attualmente 19 idividui bisognosi di una cura, pei quali il Comune paga una retta di L. 1.05 al giorno.

E questa decisione fu dovuta prendere perchè l'Ospitale civile reclama uno sfollamento di degenti.

Dalle informazioni fornite dal dott. Perissini, dalla visita ai locali della Casa — ampi, spaziosissimi, situati in ottima posizione — e sopratutto dalla constatazione fatta che il fondo che si stende davanti ed ai lati dei fabbricati è vastissimo, la Commissione si è convinta che miglior sede di quella che offre la nostra Casa di Ricovero, l'Ospizio Cronici non potrebbe avere.

Un grande fabbricato *ex novo*, assorbirebbe certo più della metà delle 400,000 lire che il Comitato pro cronici ha finora raccolte.

Il dott. Perissini dichiarò che il Consiglio *amministrativo* della *Pia Casa*, è disposto a cedere fin d'ora tutto il piano superiore dell'ala sud, capacissimo di contenere un centinaio di degenti. L'egregio segretario fornì poi altre spiegazioni — a domanda dei signori Conti, Cremese, Madrassi e Bruni — per le quali in ognuno rimase la convinzione che il problema del collocamento e cura dei cronici, avrà la sua soluzione soltanto quando i *preposti alla umanitaria istituzione* si decideranno a fermare la loro attenzione sulla Casa di Ricovero.

E' questo l'augurio che l'assessore Conti e gli altri membri della Commissione espressero al dott. Perissini al momento di congedarsi.

×

Una breve nota.

Dobbiamo non dimenticare che due sole osservazioni furono mosse al dott. Perissini nei riguardi del servizio alimentare ai ricoverati: le stoviglie debbono venir cambiate, essendo troppo ordinarie (scodelle comuni di terra cotta) quelle che attualmente vengono adoperate.

Il dott. Perissini rispose che il Consiglio d'Amministrazione ha già deciso l'acquisto di stoviglie in ferro smaltato, decentissime e di lunga durata

Altra osservazione, mossa dal sig. Enrico Bruni: alla Casa di Ricovero manca una piccola biblioteca, formata *di libri adatti ai vecchi ricoverati*

Sarebbe certamente utile — osservò il sig. Bruni — che coloro i quali desiderassero di trascorrere qualche ora leggendo, potessero avere il modo di farlo. E si dovrebbe anche provvedere perchè i ricoverati leggessero i giornali cittadini, tutti indistintamente, senza restrizioni.

I ricoverati se li passerebbero l'un l'altro, oppure qualcuno li leggerebbe, nelle *ore pomeridiane, in cortile*, e gli altri farebbero crocchio intorno ascoltando, e così il tempo trascorrerebbe più velocemente.

Le direzioni dei giornali cittadini non avrebbero difficoltà — concluse il signor Bruni — a far recapitare una copia alla portineria della Pia Casa, ogni giorno.

Noi da oggi, invieremo regolarmente a quei poveri ricoverati, una copia del *Paese.*

XXV. Convegno della Società Alpina delle Giulie di Trieste

Come dal programma che già abbiamo pubblicato, fra il 14 e il 18 Luglio p. v. avranno luogo le bellissime gite organizzate per festeggiare il XXV anno di vita della fiorente Società Alpina di Trieste.

Ricordiamo che il programma comprende una visita alla grotta di San Canciano, una ai laghi di Weissenfels in Carinzia e le salite alle scoperte vette del Canin e del Montasio. Il convegno si chiuderà con un pranzo sociale a Chiusaforte. Ci consta che parecchi soci dell'Alpina Friulana si recheranno a Nevea *ad incontrare* i colleghi.

Presso la sede della Società Alpina Friulana (Via Daniele Manin) è visibile il programma dettagliato e si accettano pure le adesioni sino al *20 giugno* corrente.

Associazione Trento-Trieste

L'iniziativa del Comitato provvisorio costituitosi allo scopo di formare anche in Udine una sezione della Trento-Trieste e di cui il *Paese* ha dato pel primo la notizia, ha trovato fino ad ora confortevole adesione tra la cittadinanza.

Martedì a sera alle 20.45 nell'aula Magna del R. Istituto Tecnico, gentilmente concessa dall'on. Municipio, si procederà alla nomina del consiglio direttivo della Sezione.

Tutti i sottoscrittori sono caldamente invitati ad intervenire all'assemblea nella quale si tratterà dei mezzi più opportuni per un'attiva propaganda specialmente nei paesi della *Provincia.* Il Comitato Provvisorio rivolge particolare preghiera d'*intervento alle* persone che riceveranno personale invito

Bagni di Lignano

Veniamo informati che sabato 22 corr. avrà luogo l'apertura dello Stabilimento Bagni di Lignano.

In tale circostanza vi saranno delle feste speciali e sarà attivato un servizio di vaporetti.

Funerali

Ieri nel pomeriggio seguirono i funerali di *Ferruccio Cioffi*, ventitreenne, *impiegato ferroviario.*

La sua immatura perdita, nel *mentre* gettò nella più profonda angoscia i suoi cari, riempì l'animo di dolore di quanti lo conobbero buono, affabile, gentile. E la dimostrazione di tale cordoglio è stata resa all'evidenza dalle imponenti onoranze funebri tributate alla povera salma.

Il corteo mosse dalla casa dell'estinto in Via Ronchi. Dietro le insegne religiose ed il clero, venivano quattro splendide corone portate a mano: « L'avvocato Morcone di S Maria Capua Vetere — La zia Margherita Cioffi-Morcone — Il personale di Stazione a Ferruccio Cioffi — Il fratello e cognata ».

Sulla bara posava altra corona di fiori, splendida, ultimo tributo d'affetto dei suoi cari. Portava la scritta: « I genitori e fratelli al caro Ferruccio »

Nel seguito si notavano in gran numero impiegati ferroviari, amici, ferrovieri del personale viaggiante, tutti i conoscenti del rione di borgo Ronchi, Bertaldia e vie adiacenti. Non si contano le torcie.

Il corteo si diresse alla Chiesa del Carmine e dopo le esequie funebri proseguì pel Cimitero.

Alla desolata famiglia Cioffi, giungano le condoglianze del *Paese.*

Alla Società Operaia.

Importante riuscì la seduta di sabato del Consiglio della Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione.

Presiedeva il sig. *G. E. Seitz* ed erano presenti 10 Consiglieri.

Senza osservazioni è approvato il resoconto del mese di Maggio, con un fondo di Cassa di L. 258,245,04.

Come da proposta della Direzione, il Consiglio approva la nomina di tre nuovi visitatori, così pure quella di due capisezione nelle persone dei soci *Francesco Cogolo* e *Leonardo Bisutti*.

Comitato Sanitario

Riforme al Regolamento

Cremese, direttore al referato Sanitario, accenna che l'esperienza e la pratica suggerirono l'indispensabilità di alcune riforme da introdursi al Regolamento del Comitato Sanitario, dimostra che le riforme che si presentano all'approvazione del Consiglio furono suggerite da ragioni di evidente necessità e d'interesse sociale.

Ritiene ad esempio che in seno al Comitato Sanitario, il Direttore debba avere voto *deliberativo* e non semplicemente consultivo; che il Medico sociale debba recarsi a visitare periodicamente i soci che non sono sotto sua cura.

Il Cremese ritiene ancora che non vi è alcuna *ragione per* escludere i soci che godono il sussidio continuo da qualsiasi carica nel seno del Sodalizio, in proposito ricorda che la legge comunale e provinciale ammette tale diritto nei pensionati dipendenti da questi *due enti*, sarebbe quindi assurdo e non giustificato tale esclusivismo verso coloro che si mantennero fedeli al Sodalizio, che hanno invecchiato negli anni e che si son resi impotenti al lavoro.

Dimostra pure la necessità che vi sia un visitatore per l'Ospitale Civile, il quale vigili costantemente sopra i soci e le socie nel Pio Luogo ricoverati, informando la Presidenza della Società tanto sulle entrate che sulle uscite.

Accenna ad altre modificazioni di minore importanza, le quali vengono a riordinare maggiormente questo delicato servizio.

Tavasani dichiara di approvare tutte le innovazioni proposte perchè giustificatissime, dissente su quella che al Membro della Direzione spetti il voto deliberativo nelle sedute del Comitato Sanitario.

Cremese osserva a questo proposito che uguale facoltà venne accordata in una precedente seduta consigliare al Direttore Piccini che tiene il referato delle Scuole. Aggiunge altre considerazioni che persuadono il cons. avv. Tavasani dell'opportunità di questa modificazione; il Consiglio ad unanimità approva tutte le proposte riforme.

Per la grande e solenne Commemorazione di Garibaldi

Dopo breve discussione il Consiglio stabilisce:

che la Società Operaia Generale di M. S. partecipi col gonfalone sociale al corteo delle Rappresentanze al Monumento di Garibaldi e che vengano invitati a prendervi parte tutti i Consiglieri;

che sia pubblicato un vibrato Manifesto d'invito a tutti i soci del Sodalizio perchè anch'essi intervengano numerosi al corteo stesso.

Seduta stante viene riempita la scheda di sottoscrizione per la targa-ricordo della Commemorazione.

Per la Mostra d'Arte Decorativa Friulana

Sulla domanda di un sussidio, fatta dal Comitato per la Mostra d'Arte Decorativa vi fu un po' di discussione, ma poi si conclude su proposta *Floriti* e dopo osservazioni di *Piconi, Tavasani, Fontanini, Seitz* e *Cremese*, che la Società Operaia, in vista delle ristrettezze del Bilancio, concorra con L. 50 alla Mostra, a condizione però che vengano accordate 25 lire ciascuno a due operai che presenteranno i due migliori lavori.

In favore degli operai danneggiati dalla serrata

Turchetto, segretario, dà lettura di una circolare della Società operaia di Terni invocante sussidi in favore di quegli operai danneggiati dalla cupidigia capitalistica.

Tavasani, dimostra che l'appello della Consorella di Terni deve trovare assenzienti tutte le Società di lavoratori evoluti e coscienti, dice essere preciso dovere di concorrere a sollevare le condizioni miserrime in cui si trovano tanti lavoratori, forzatamente sul lastrico, pronuncia vibrate parole di protesta contro i sistemi usati dalle grandi Società esercenti le Acciaierie verso la classe lavoratrice, rea soltanto di chiedere disposizioni meno forcaiuole e di qualche miglioramento economico.

Propone che la scheda inviata dalla Società consorella di Terni, venga riempita seduta stante e rimandata sollecitamente coll'importo raccolto.

Tutti aderiscono e sottoscrivono, l'importo viene consegnato al segr. sig. Giov. Batt. Turchetto per essere tosto spedito.

Infine il *Presidente* fece altre comunicazioni: sul Ricreatorio laico venne deciso di interessare nuovamente l'on. Giunta Municipale a venire a conclusioni definitive; ugualmente per quanto riguarda l'Ufficio di collocamento operaio.

Per ultimo si ammettono a far parte della Società una quarantina di nuovi soci.

La laboriosa seduta termina alle 10.45.

UN' ESPOSIZIONE A PISA

Nei mesi di Agosto Settembre nei vasti locali del Politeama Pisano e giardini annessi, avrà luogo un'importante Esposizione dei prodotti dell'industria, dell'arte, dell'alimentazione e dell'igiene con annesso un importante concorso di vini fini e da pasto pei quali diverse Camere di Commercio *hanno promesso il loro speciale interessamento.*

Le più cospicue personalità di Pisa e delle regioni confinanti hanno mandato l'autorevole loro adesione al Comitato, ed un numero considerevole di Enti, Associazioni, Camere di Commercio, Comizi Agrari ecc. hanno sin d'ora concesso il loro appoggio pel trionfo della geniale iniziativa.

Per l'invio delle merci e per i viaggi personali verranno concesse speciali riduzioni ferroviarie, e durante l'epoca dell'Esposizione si faranno numerosi festeggiamenti.

Le adesioni e le richieste di schiarimenti debbono essere *inviate agli uffici del Comitato* in Via Vespucci - N. 4 - Pisa.

Cade nel Ledra ed è salvata

Sabato sera, la giovanetta Angelina Antonini percorreva *il viale di circonvallazione* interno fra Porta S. Lazzaro e Porta Villalta.

In prossimità della fabbrica Dormisch vide con terrore che una bambina di circa 2 anni, perduto l'equilibrio perchè camminava sull'orlo del fossato, era precipitata nella corrente.

Mentre la giovane stava per gettarsi nell'acqua, l'operaio della Ditta Dormisch, Francesco Dajer, che dal cortile *dello Stabilimento* aveva *veduto* il brutto caso, spiccò un salto — vestito com'era — nel Canale e riuscì a salvare la piccina, che si chiama Maria Galliussi di Giuseppe.

L'atto coraggioso del bravo operaio merita vivi elogi.

Una bambina annegata

Al locale ufficio di P. S. è giunta notizia che l'altro ieri miseramente annegava a Felettis di Bicinicco una bella bambina di due anni e nove mesi, Amelia Braida di Luigi.

Assieme alle due sorelline maggiori Livia e Adele, la piccina s'era recata in un orto a giuocare e mentre le prime raccoglievano prugne, l'Amelia s'*avvicinò ad un fossato in cui scorre* l'acqua e vi cadde dentro.

Alle grida delle bambine accorse il sarte Sante Lacorre il quale estrasse la piccina dall'acqua che dava ancora qualche segno di vita.

Malgrado le pronte cure del medico del luogo la povera bambina poco dopo spirava.

La lotta... senza il toro

Un pubblico abbastanza numeroso, e il concorso sarebbe stato certamente maggiore se verso le 5 non si fosse rovesciato un bell'acquazzone, accorse ieri sera in Giardino grande all'annunciato spettacolo dell'atleta *Tiberio Ettore*, il quale avrebbe dovuto sostenere la lotta col toro di proprietà di un signore udinese.

Ma appena comparso nel circo, il lottatore annunciò che il proprietario del toro aveva ritirata la scommessa e che perciò questa parte di spettacolo non poteva esser data.

Una salva di fischi accolse la non lieta novella, ma poi il buon pubblico udinese s'acquetò e seguì con vivo interesse i vari esercizi — davvero *sorprendenti* — che il Tiberio *andò* svolgendo.

Applausi fragorosi salutarono il sollevamento colle mani, con due dita ed infine colle sole dita mignolo di un barile ripieno d'acqua del peso di 132 chili. Così quello delle palle di ferro unite da una sbarra.

Ma la sorpresa maggiore destò l'esperimento fatto con monete da 10 centesimi, le quali colla sola forza delle dita della mano destra, venivano dapprima piegate, e poi con due mani spezzate per metà.

E la prova fu ripetuta più volte, con monete offerte dal pubblico.

Altra prova della sua formidabile forza, il Tiberio offrì con la spezzatura di monete di nichel da 20 centesimi coi propri denti.

Sostenne infine stando supinoa terra colle spalle e colle ginocchia, il peso di otto persone.

Chiuse lo spettacolo un esercizio di lotta dato dai due giovani fratelli dell'atleta, Ferruccio e Giuseppe.

Carabinieri friulani decorati

Il Bollettino Militare uscito sabato, reca le seguenti disposizioni:

E' concessa la medaglia di bronzo al valore militare ai seguenti: Roitero da Spilimbergo (Udine) vice-brigadiere legione di Verona che arditamente inseguì un malfattore col quale scambiò diversi colpi d'arma da fuoco riuscendo a ferirlo ed a renderne agevole la cattura a Valle dei Signori, Vicenza 21 settembre 1905; Bergamasco di S. Giovanni di Manzano (Udine) vice-brigadiere legione carabinieri di Verona che arditamente affrontò e dopo pericolosa lotta riuscì coll'altrui aiuto a disarmare un pazzo che armato di roncola aveva fe ito varie persone, fra cui un carabiniere, a Monselice (Padova) 9 gennaio 1907.

Per oltraggio al pudore

sono stati arrestati sabato notte: Francesco Pitassi d'anni 32 da S. Osvaldo e la nota venere vagante Luigia Occhialini.

Costoro furono scorti dalle guardie di città in Piazza Umberto I in atteggiamento tutt'altro che decente, e vennero accompagnati alle carceri.

Saranno processati per direttissima.

E sempre disertori austriaci!

Stamane è stato accompagnato al nostro Ufficio di P. S. dai Carabinieri di Tolmezzo, il soldato austriaco Wild Simeone che l'altra mattina s'era costituito alle autorità di Pontebba.

Il milite apparteneva al 4° Reggimento Landwert di stanza a Malborghetto e dichiarò di aver abbandonato l'esercito tedesco perchè la disciplina era troppo rigida ed il servizio eccessivamente gravoso.

Se continua di questo passo, a Udine si potrà formare una compagnia di soldati disertori austriaci!

Buona usanza

Offerte alle Scuole professionali in morte di Giuseppe Lang: cav. Angelo Moro lire 1; di Giacomo Ferrucci: Ronzoni Elisa 1; di Amelia Cantoni: Cosmi Anna 1; di Luigia Ortis Fanesi: prof. Lonardon G. B. 1.

UNA MOSTRA RIUSCITA

è indubbiamente quella fatta ieri sera nel negozio di Manifatture della Ditta *F.lli Clain e C.*

Tre vetrine splendide per armonia di colori e per l'artistica disposizione delle stoffe. Bellissimi gli specchi lavorati usciti dalla rinomata Fabbrica di Giuseppe Maffioli e Figli di Venezia.

Grande, signorile profusione di tende, Storch bianchi o colorati, Tulle broccati, Battiste ricamate ed un svariato assortimento di ricche stoffe di seta per *blouses* o vestiti, ultima novità.

In una parola: una mostra da far davvero onore al bravo agente Calligaris che la ideò e alla intraprendente Ditta che nulla omette perchè il proprio negozio possa star alla pari con i migliori negozi di altre città di maggior importanza.

Una rissa in Via Bertaldia

è accaduta ieri sera fra due fornai per motivi che non si conoscono.

I due, scesi a singolar tenzone, si son picchiati reciprocamente di santa ragione. Non ricorsero però alle cure dell'Ospitale nè intervenne la P. S. così che non ci è stato possibile conoscere i nomi dei rissanti.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

L'ultima della Compagnia lirica lillipuziana

Sabato e ieri sera due bei teatri; i *piccoli artisti furono festeggiatissimi.*

Questa sera gran serata di gala e d'addio colla replica a richiesta generale dell'opera comica di Rossini: «Il Barbiere di Siviglia».

Dopo il primo atto, dal tenore Guido Cursi verrà cantata la romanza «Una furtiva lagrima» dell'opera «Elisir d'Amore».

Dopo il terzo atto la triplice sfida «Di quella pira» dell'opera «Il Trovatore»

Chiuderà lo spettacolo il tanto acclamato ballo «La Mattchiche».

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 17, S. Ciriaca m.

Effemeride storica

Fine del diario di Leonardo Amaseo — 17 giugno 1518 — In questo giorno Leonardo Amaseo sospende la compilazione del suo diario. Egli afferma di non aver raccolte tutte le notizie per offendere alcuno, ma solo per zelo di giustizia e libertà e per il bene comune, a lode del sommo ed eterno Iddio e tranquillità di tutta la nostra Patria e città (*Diarii degli Amasei*, p. 235).

MERCATI

La foglia con bastone oggi venne pagata a L. 3, 3 75, 4, 4 25, 4.75, 5 e 6 al quintale

Ciliege da lire 15 a 40; Piselli da lire 18 a 15

È stato smarrito

sabato mattina in via Gemona un borsellino contente poche lire. Siccome si tratta di una cara memoria il proprietario è disposto a compensare con generosa mancia l'onesta persona che portasse tale oggetto agli uffici del *Paese*.

La siesta d'Edipo

(Rubrica enigmistica settimanale)

ANAGRAMMA

Cittade importantissima d'Egitto,
M'alzai troppo alto e caddi a capofitto.

Spiegazione della sciarada precedente:
A-POLLO — APOLLO

C'inviarono l'esatta soluzione: Luigi Pascoli, città — Giuseppe Vania, idem — D. P., idem — Antonio Camuffo, idem — Enrico Bornancin, idem — Maria Comino, idem — Meni Brusutt, idem — Cesare Scoccimarro, idem — Mario Comessatti, idem — Fernando, idem Domenico Giuseppe Trangoni Casali Cormor — Luca Laurora, Spilimbergo — Giacomo Vitali, Buia — V. Zampieri, Valvasone — Roberto Niss, Bulfons — Tenente S. R., Resiutta — C. Andrigo, Pontebba.

Quest'ultimo fu favorito dalla sorte

Le soluzioni devono essere inviate entro giovedì p. v.

Fra tutti i solutori verrà estratto a sorte uno splendido volume di amena lettura.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1907 — Tip. M. Bardusco

Ringraziamento

Le famiglie Muzzati e di Caporiacco ringraziano tutti i pietosi che in qualunque modo concorsero ad onorare la memoria della compianta loro *Virginia.*

Uno speciale tributo di grazie devono al chiarissimo signor dott. Pietro nob. Fabris, il quale con devozione d'amico profuse tutte le risorse della scienza per contrastare all'implacabile male la loro diletta.

Udine 16 giugno 1907.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6

SAPOL BERTELLI

PROFUMERIE

VENUS

BERTELLI

emolliente-profumato

MILANO - ROMA - NAPOLI
TORINO - GENOVA - PALERMO
Commissioni per corrispondenza:
26, via Paolo Frisi, 26
MILANO

« Guerra a Migone! — gridaron, fiere
Acque e pomate — alle lor schiere!
Olii, cosmetici — e ogni lozione,
Tutti risposero: — « Guerra a Migone! »

La lotta è asprissima! — Ma, ahimè, che morti
In brevi istanti — cadon gli insorti;
E resta incolume — fra tal ruine
Sol di Migone — l'acqua chinina!

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da ***MIGONE & C.*** - Via Torino, 12 - MILANO — Fabbrica di Profumerie, Saponi, e articoli per la Toletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

Esigere la Bottiglia d'origine.

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Altre specialità della Ditta:

VIEUX COGNAC **SUPÉRIEUR**	**CREME e LIQUORI** **SCIROPPI e CONSERVE**	**VINO** **VERMOUTH**

GRANATINA — SODA CHAMPAGNE — ESTRATTO DI TAMARINDO

PEJO Antica Fonte

Acqua minerale acidula - ferruginosa efficacissima
Ricostituente del sangue
Unica per cura a domicilio

PEJO nel **Trentino** a **1400 Metri**
cura climatica
Soggiorno amenissimo
Gite alpine interessanti

Direzione: **TRENTO** - *Via Larga 15.*

DEPOSITI: Venezia - Mantovani & Ravotta
Udine - Angelo Fabris & Co.
Verona - G. de Stefani & Figli
Brescia - Francesco Chiogna.

MATERASSI

e guanciali di Lana vegetale, igienica sterilizzata

Certificati d'analisi dai principali gabinetti d'igiene. Premiati in 6 Esposizioni. Brevetto governativo.

Adottati con ottimo successo da **Ospedali, Istituti, Case di Ricovero, Alberghi, Stabilimenti di cura, ecc.**

L. NESSO Figlio e Comp.

ADRIA (Veneto)

Prezzi, preventivi e campioni a richiesta.

MONDIALE

è il nome di una macchina da calze colla quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica,

L. 5 al giorno.

perchè noi comperiamo tutto il lavoro eseguito.

I nostri cataloghi, **istruiscono, comprovano e spiegano i grandi vantaggi** della "**MONDIALE**,,.

Per schiarimenti rivolgersi unicamente alla Società per Macchine «LINEARI e CIRCOLARI» **Kirlesi e Manuel,**

MILANO — S. Maria Fulcorina, 2 — MILANO

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie o per briloque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 37 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti: Misura del puro ritratto c.a. 21 per 30 a L. 2.50 - cm. 29 per 43 a L. 4 - cm. 45 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Cercansi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; lauta provvigione: Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE. Bologna.

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio

SI ACQUISTANO I

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

Iride - RICORDATEVI - Iride

che inviando cartolina vaglia di L. 0.35 riceverete franco di porto 2 pezzi del nostro sapone colorante IRIDE nei colori desiderati per tingere qualunque

STOFFA!

Senza reclame finora la

VERA ACQUA TURCA

ottenne un grandioso SUCCESSO

tanto che le imitazioni furono e sono numerosissime.

Per questa ragione vogliamo mettere in guardia i compratori.

La nostra tintura preparata secondo la formula del Cav. LUIGI DAVANI

è innocua e dà ottimi resultati in brevissimo tempo.

Tinge in **Nero, Castagno e Biondo** **i CAPELLI e la BARBA in un colore resistentissimo e che non danneggia la cute.**

Appena ottenuto il colore desiderato resta semplicissimo mantenerlo nel suo tono bello ed uniforme.

Si spedisce contro cartolina-vaglia di L. 1.50 per un flacone, franco ovunque, per posta raccomandato; di L. 9 per sei flaconi indirizzando la richiesta alla Società

GALANDI, CANDI & BINA - Firenze

Trovansi nelle migliori Farmacie del Regno e dell'Estero.

Biciclette ?

Agenzia Italiana Cicli Renard.
Milano, Via Gius. Antonio Sassi - (Caradosso) N. 2

Casa di Fiducia — Prezzo di Fabbrica — Massima Garanzia — Listino gratis a richiesta.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

AMARO BAREGGI

a base di *FERRO - CHINA - RABARBARO*

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

MARCA DI FABBRICA
Marca Speciale depositata

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.